

ASSEMBLEA PENSIONI SABAF DEL 2 APRILE 2007

Ordine del giorno proposto dalle RSU FIOM SABAF

I lavoratori della SABAF SPA , riuniti in assemblea in data 2 aprile 2007 , in merito al confronto intrapreso dalle Organizzazioni Sindacali con il Governo in materia pensionistica, mercato del lavoro ecc, chiedono che:

1. le decisioni assunte, dovranno essere sottoposte al giudizio ed ai voto vincolante di tutti i lavoratori attivi prima di essere sottoscritte;
2. venga azzerata la riforma "Maroni (come da impegni assunti anche dall'attuale Governo, durante la campagna elettorale), ripristinando i vecchi requisiti per andare in pensione di anzianità, ovvero:
35 anni di contributi e 57 anni età anagrafica
40 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica
questo per non dover obbligare i lavoratori sulla soglia dei limiti pensionabili a protrarre il lavoro anche di 1 anno e mezzo o addirittura di tre, (soprattutto se si tratta di lavori usuranti)
3. i coefficienti di rivalutazione non devono essere ridotti (-6% proposta del governo) questo soprattutto perché andrebbe a scapito dei giovani che si ritroveranno pensioni assolutamente inadeguate per una vita decorosa (40-45% dello stipendio)
4. deve essere assolutamente contrastato il precariato in tutte le forme:
 - o attuando percorsi chiari di inserimento consolidato dopo un periodo breve di tempo determinato;
 - o non permettendo alle aziende, turn over frequenti di lavoratori precari sulla stessa mansione;
 - o certificando le competenze acquisite dal percorso lavorativo.
5. vanno inoltre sostenute, la famiglia ed il ricambio generazionale, attraverso sgravi fiscali ed incentivi come avviene peraltro in tutta europa (Svezia Danimarca, Germania ecc)

approvato con 5 voti contrari e 9 astenuti